GIFTED HANDS

Gifted hands è un film che parla di Ben Carson, una persona che dal ghetto di Detroit è riuscita a coronare il suo sogno e quello di sua madre.

Ben da piccolo era un ragazzo che andava male a scuola e per questo motivo tutti lo ritenevano stupido. Sua madre però credeva molto in suo figlio e non voleva che diventasse come lei che non sapeva né leggere né tanto meno scrivere, ma lo nascondeva a tutti.

Un giorno decide di mandare Ben in biblioteca e lo obbliga a leggere un libro a settimana e a farne la recensione.

Da quel momento la vita di Ben è quasi tutta in salita.

Dopo aver smarrito la retta via, al college riesce a riprendersi e a diplomarsi per poi iscriversi all'università di Vale.

Il film si conclude con Ben che trova lavoro in un ospedale, rivoluziona la chirurgia e diventa uno dei migliori chirurghi al mondo.

Tra i tanti film che ho visto, ho scelto questo perché è un film in cui mi ritrovo sotto molti aspetti.

Proprio come me, Ben fin da piccolo è molto pigro, non si impegna a scuola e pensa solo a guardare la televisione.

Ho anche intravisto nel film un episodio che assocerei alla mia bocciatura: parlo di quando Ben, preso dalla rabbia, cerca di accoltellare un suo "amico" per poi scappare a casa sua ed accorgersi che sta buttando via tutto quello per cui si era impegnato e tutti i sacrifici che aveva fatto sua madre per lui.

Semberebbero due cose completamente diverse, ma quando sono stato bocciato è stato come buttare via un anno di vita. Mi sono sentito molto male e ho capito di dover ripartire da zero, impegnandomi al massimo per rendere i miei genitori fieri di me.

Essendo solo un ragazzo di 14 anni, non posso sapere se in futuro potrò mai essere come Ben, ma lo spero molto: la sua vicenda mi ha fatto capire che nella vita nulla è impossibile e che le cose che vogliamo, se siamo veramente convinti, le possiamo avere, basta crederci.

Franco Nahuel Fiuratti, 3^a A